

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	9
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	27
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	1
➤ Linguistico-culturale	15
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	2
Totali	55
% su popolazione scolastica 630 totale iscritti	8,7
N° PEI redatti dai GLO	9
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	28
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	18

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno: 2 a tempo indeterminato 2 con contratto al 30/06 1 con contratto di 9h al 30/06	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti all'autonomia 1	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione: nessuno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento	2	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni (CIC)	1	Sì
Docenti mentor	0	Sì
Altro:	1 PDP eccellenza	
Altro:	26 PFP studente atleta	

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni con disabilità	No
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro: <u>progetto-ponte, tutor orientamento, continuità didattica</u>	Sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	No
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	No
	Didattica italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità	No

	Intellettive, Sensoriali...)				
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

➤ **DS:**

- È il garante dell'offerta formativa inclusiva.
- È il garante dell'adempimento dei compiti di inclusione affidati a tutto il personale coinvolto nelle attività formative della scuola (funzioni strumentali, docenti, personale ATA, operatori per l'integrazione).
- Promuove e incentiva attività di aggiornamento e di formazione.
- Valorizza progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione.
- Coinvolge attivamente le famiglie e garantisce la loro partecipazione.

- **GLO:** è composto dal consiglio di classe ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Ne fa parte il docente di sostegno, in quanto contitolare della classe. Ha il compito di predisporre il PEI. Per il prossimo anno scolastico è auspicabile sia mantenuta un apposito cdc per discutere e redigere tale documento.

➤ **La funzione strumentale Area 2:**

- Cura i rapporti ed è di supporto alle famiglie e agli studenti con BES
- È il responsabile della definizione e dell'attuazione del PAI
- È il referente per i rapporti con i Comuni e le U.M.E.E.

All'inizio di ogni anno scolastico partecipa alle riunioni organizzative con gli assessori ai servizi sociali e i rispettivi dirigenti in ordine alle necessità di assistenti all'autonomia. Di norma, all'inizio di settembre di ciascun anno scolastico, arriva la convocazione dal Comune di Macerata alla presenza dell'assessore ai servizi sociali e del dirigente del settore relativo. Data la presenza di studenti della provincia di Fermo, si sono allacciati rapporti con la UMEE di tale provincia.

- È il referente dei progetti di inclusione e dei progetti di accoglienza degli studenti/esse con disabilità.
- È il referente per BES- svantaggio linguistico - con il compito, fra l'altro, di supportare i colleghi nella stesura dei PDP e di dare attuazione al protocollo NAI.
- Favorisce interventi di formazione per docenti

Si sottolinea la necessità di un pieno ed autentico coinvolgimento di tutti i docenti dei Consigli di Classe, affinché:

- collaborino, ognuno nel suo ruolo e nelle sue competenze, per l'effettiva realizzazione di una didattica e di una educazione inclusiva fatta di attenzioni, di coinvolgimento nelle attività svolte dalla classe (lezioni, prove di verifica, attività pratiche, uscite didattiche, visite di istruzione, ...), di atteggiamento propositivo e motivante, di valorizzazione della persona;
- segnalino particolari situazioni di difficoltà che necessitano di una didattica personalizzata e, eventualmente, di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni didattiche e/o sulla base di segnalazioni fornite dalla famiglia o dai servizi socio sanitari.
- individuino particolari casi di eccellenza che necessitano di una didattica personalizzata

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola favorirà la formazione e l'aggiornamento di tutto il personale, a livello individuale e collegiale attraverso:

- la condivisione con tutti i docenti di materiale sintetico sulla documentazione da conoscere, sulle tempistiche, sulle figure professionali e sulle realtà educative e lavorative che si occupano degli studenti con BES durante e dopo la scuola.
- percorsi di aggiornamento dedicati a tematiche specifiche nell'ambito dei BES che vengono proposti da SCUOLA ATTIVA ONLUS, Spaggiari e Talent.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Poiché "valutare" significa valorizzare le potenzialità dell'alunno tenendo conto del suo progetto di vita, della cultura e pratica inclusiva, nel caso degli studenti con BES la valutazione va rapportata agli obiettivi del PDP e del PEI che costituiscono il punto di riferimento per le attività educative e didattiche. In particolare, per quanto riguarda quelli con PEI semplificati e con PDP, dovranno essere conseguiti almeno gli obiettivi minimi disciplinari. La valutazione sarà necessaria per misurare abilità e competenze, progressi commisurati alle capacità dell'alunno tenendo in considerazione il contesto educativo in cui è inserito. Saranno strutturate prove di verifica adeguate ai bisogni del singolo alunno.

Per realizzare un'autentica didattica inclusiva è necessario sviluppare la consapevolezza in ogni alunno rispetto ai propri processi cognitivi. L'insegnante deve agire su azioni metacognitive per sviluppare strategie di autoregolazione e mediazione cognitiva ed emotiva, per strutturare un metodo di studio personalizzato ed efficace spesso carente negli alunni/e con difficoltà.

Più in generale, come emerge dal PTOF, l'Istituto si impegna a rivedere le proprie pratiche di valutazione alla luce della formazione effettuata dai docenti, promuovendo attività di metacognizione per gli studenti e la valorizzazione degli apprendimenti in contesti formali, non formali e informali.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola sarà demandata:

- all'organico dei docenti di sostegno
- all'organico di potenziamento
- alle indicazioni fornite dalle famiglie degli studenti/studentesse con BES
- alla Diagnosi Funzionale/Profilo di Funzionamento e alle altre certificazioni medico-specialistiche
- ai P.E.I. e ai P.D.P.

Gli interventi di sostegno devono avvalersi di strumenti didattici adeguati alle capacità di comprensione e di apprendimento degli studenti. Fondamentale nella preparazione degli strumenti e dei materiali è la collaborazione e il confronto costante tra docenti di sostegno e docenti curricolari.

- Forme di schematizzazione e organizzazione anticipata della conoscenza: diagrammi, linee del tempo, mappe concettuali
- Risorse iconografiche
- Predisposizione di testi semplificati e di schede personalizzate

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in relazione ai diversi servizi esistenti terrà conto, in collaborazione con la famiglia, del PEI;

Saranno attivati percorsi quali FSL personalizzati, svolti in collaborazione con aziende ed enti privati e sociali

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dello studente con disabilità. I genitori di questi alunni sono parte attiva nei GLO finalizzati alla stesura, al monitoraggio e alla verifica dei PEI; mentre i genitori degli alunni con altri BES collaborano alla definizione dei PDP redatti dai Consigli di classe.

I rapporti fra istituzione scolastica e famiglia avvengono nella logica del dialogo e del supporto alle famiglie medesime in relazione alle attività scolastiche e all'eventuale progetto di vita dello studente.

Risultano prioritarie le fasi preparatorie di incontro e di dialogo tra i docenti e la famiglia nel rispetto dei ruoli specifici e delle competenze; il coinvolgimento attivo dei genitori deve favorire la creazione di ambienti costruttivi, collaborativi, attivi nell'ottica di creare un clima relazionale sereno e positivo.

• Buone prassi da attivare per costruire con la famiglia un rapporto collaborativo e costruttivo:

- durante gli Open day è importante presentare in modo oggettivo e trasparente l'offerta formativa proposta agli studenti/esse con BES.
- all'inizio anno scolastico la funzione strumentale degli studenti/esse con BES trasmette ai consigli di classe le informazioni relative ai nuovi alunni con certificazione; in un'ottica di continuità verticale. I consigli di classe subentranti accedono alle informazioni relative agli studenti con BES visionando gli atti nei fascicoli personali.
- Durante l'anno scolastico è importante che i genitori degli studenti/esse con BES si confrontino con tutti i docenti del consiglio di classe attraverso colloqui individuali.

Il/la docente di sostegno e il/la docente coordinatore di classe sono mediatori importanti, ma non devono diventare gli unici interlocutori con la famiglia.

- Il consiglio di classe, generalmente rappresentato dal coordinatore e dal docente di sostegno, gestisce i rapporti con le famiglie degli studenti con BES garantendo un monitoraggio continuativo e proficuo.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La didattica inclusiva utilizza:

- tutoring
- gruppi cooperativi
- didattica laboratoriale.

L'attenzione alla diversità deve portare alla progettazione di un percorso individualizzato che favorisca lo sviluppo delle competenze specifiche dell'alunno e la realizzazione del suo progetto di vita.

Il Consiglio di Classe deve proporre:

- FSL personalizzati per studenti con PEI;
- la partecipazione a Progetti di Istituto tra quelli previsti nel PTOF (giornate FAI, centro sportivo di istituto, ...)
- la partecipazione ad altre attività laboratoriali, tra quelli previsti dal PTOF (es. laboratorio di teatro, anche in lingua)

Valorizzazione delle risorse esistenti

I docenti con ore di potenziamento e i docenti che avranno ore a disposizione anche da recupero orario saranno a disposizione e a supporto di studenti/esse con BES con disagi linguistici, in particolare i NAI.

Dal punto di vista logistico si potranno continuare ad utilizzare le tre aule all'interno della biblioteca per svolgere delle ore di lezione individualizzate.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'ITE, se riesce ad ottenere fondi aggiuntivi, intende:

- continuare il progetto mentoring interrotto durante questo anno scolastico
- realizzare esperienze laboratoriali (teatro, anche in lingua straniera)
- svolgere i corsi di italiano L2 (uno base, per conseguire il livello A2 e uno

avanzato, per conseguire il livello B1), utilizzando un docente interno o esterno, al fine di integrare e includere gli studenti che non padroneggiano la lingua italiana.

L'istituto partecipa, da aprile 2025 e per il prossimo anno, al progetto MERaviglia, che intende elaborare e sperimentare delle metodologie didattiche inclusive attraverso l'applicazione dell'intelligenza artificiale. I fondi provengono dalla Regione Marche.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

È fondamentale sostenere l'alunno che arriva dalla scuola secondaria di primo grado nella crescita personale e formativa per acquisire competenze spendibili in ambito sociale-lavorativo. Per tale ragione si pone la massima attenzione in fase di orientamento in entrata, perché gli studenti e le studentesse possano effettuare una scelta adeguata alle loro competenze e alla realizzazione del personale progetto di vita.

- ✓ Il docente con funzione strumentale inclusione, insieme ad alcuni docenti curricolari e ai docenti di sostegno sono disponibili, durante gli open day della scuola o in altri momenti concordati, ad effettuare colloqui individuali di presentazione e orientamento con le famiglie e con gli esperti di alunni/e della scuola secondaria di primo grado.
- ✓ Per tutti gli studenti con BES la scuola può essere conosciuta anche grazie alle giornate di "studente per un giorno"

Nella prima fase dell'anno scolastico è molto importante il momento di accoglienza e di formazione di un gruppo classe coeso e rispettoso delle diversità (risultano talvolta molto importanti interventi svolti da esperti esterni): al tal fine verranno riproposti: il giro per conoscere la città di Macerata e l'uscita didattica di un'intera giornata in ambiente naturale.

Durante l'intero percorso di studi, ma in particolare alla fine del primo biennio scolastico, il consiglio di classe deve valutare le competenze degli studenti con BES e il raggiungimento degli obiettivi minimi al fine di proporre un eventuale riorientamento.

Durante l'intero percorso di studi, ma in particolare nel triennio, si attivano,

all'interno della programmazione individualizzata, proposte didattiche, laboratoriali e percorsi di FSL personalizzati, finalizzati al potenziamento delle autonomie personali e sociali utili alla realizzazione del loro progetto di vita. Durante l'ultimo anno di frequenza scolastica, sarà importante convocare l'UMEE per valutare l'inserimento degli studenti con disabilità in contesti lavorativi, l'iscrizione presso l'Università o ITS.

Redatto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, in data 6 maggio 2026

Deliberato dal Collegio dei Docenti, in data 12 giugno 2026